



“Comunità in Cammino”

Domenica 31/12/2023 - Santa Famiglia

Anno Pastorale 2023/24

Notiziario settimanale della Parrocchia SS. Medici

Liturgia della Parola Gn 15, 1-6; 21, 1-3; Sal 104; Eb 11, 8.11-12.17-19; Lc 2, 22-40

È meditata...

La famiglia di Maria e Giuseppe è una famiglia pia e osservante e, come tale, mette in pratica ciò che chiede Dio per mezzo della legge di Mosè. Il nome dato al bambino non è pensato o scelto dai genitori, ma proprio da Dio stesso che per bocca dell'angelo lo annuncia prima del suo concepimento. Dio vuole che il suo unigenito Figlio nasca da una donna: Maria. Questo episodio, di volontà divina, si intreccia con il vissuto umano non distruggendolo ma, al contrario, elevandolo di dignità e portandolo alla salvezza. La presentazione del primogenito, che è un rito bello e simbolico, permette ai genitori di offrire il loro figlio a Dio: da quel momento egli non appartiene più a loro, ma a Dio stesso. Questo avviene anche per Gesù, nonostante che non ve ne fosse bisogno in quanto già figlio di Dio. Maria e Giuseppe lo offrono e, così, riconoscono per sé stessi e testimoniano agli altri la sua appartenenza al Padre. Gesù stesso, poi, lo testimonierà quando si smarrirà e lo troveranno ad insegnare tra i dottori del tempio: «Non sapete che mi devo occupare delle cose del Padre mio?». La sua incarnazione, offerta a noi dal Padre per la nostra redenzione, si manifesta oggi nel Tempio per coloro che da tempo aspettano la sua venuta. Simeone, che aspettava la “consolazione per Israele”, cioè quell'amore consolante e salvifico che avrebbe salvato il popolo, pubblicamente, come Giovanni il Battista, riconosce il suo Signore e lo mostra agli altri. In un semplice e dolce bambino, Simeone riconosce il segno di contraddizione e allo stesso tempo il supremo segno della salvezza divina. Il vecchio vegliardo ci insegna una cosa importante: chi incontra Dio, facendo una forte esperienza di Lui nel proprio cuore, può anche morire sereno, perché nessuna preoccupazione umana potrà mai distoglierlo dal dono eterno per eccellenza poiché viene confortato dalla certezza di unirsi per sempre al suo Dio che viene a visitarlo.

...è pregata

Signore, la nostra società è in attesa di “vedere” la tua presenza nella propria vita e “riconoscere” la tua opera di salvezza da ogni forma di male e perdizione. Aiutaci ad essere come i santi profeti Simeone e Anna: pazienti e vigili nell'attesa, capaci di non distrarsi mai, per poter essere pronti all'incontro con Te.

... mi impegna

Oggi proverò, insieme alla mia famiglia, ad accogliere la Parola di Dio attraverso la lettura di questo brano del Vangelo e cercheremo di riconoscere le varie forme in cui possiamo incontrare il Signore Gesù.

Orari Celebrazioni Settimanali

Orario	S. Rosario	S. Messa
Feriale	h.17,30	Chiesa S.S. Medici: h.18,00
Festivo	h.17,30	Chiesa S.S. Medici: h. 08,00 / 11,00/18,00 Chiesa Cappuccini: h. 09,15

LVII Giornata mondiale della Pace (1 gennaio)

Come ogni anno il 1° gennaio si celebra la Giornata mondiale della Pace, una giornata tanto più importante in questo tempo contraddistinto da tanti sanguinosi conflitti (Terra Santa, Ucraina, Siria e tanti altri meno noti ma non meno drammatici). Per la ricorrenza Papa Francesco ha diffuso un messaggio incentrato sul tema: «Intelligenza artificiale e pace».

«La Sacra Scrittura», si legge nel Messaggio, «attesta che Dio ha donato agli uomini il suo Spirito affinché abbiano “saggezza, intelligenza e scienza in ogni genere di lavoro” (Es 35,31). L’intelligenza è espressione della dignità donataci dal Creatore, che ci ha fatti a sua immagine e somiglianza (cfr Gen 1,26) e ci ha messo in grado di rispondere al suo amore attraverso la libertà e la conoscenza. La scienza e la tecnologia manifestano in modo particolare tale qualità fondamentale relazionale dell’intelligenza umana: sono prodotti straordinari del suo potenziale creativo». «Giustamente», prosegue «ci rallegriamo e siamo riconoscenti per le straordinarie conquiste della scienza e della tecnologia, grazie alle quali si è posto rimedio a innumerevoli mali che affliggevano la vita umana e causavano grandi sofferenze. Allo stesso tempo, i progressi tecnico-scientifici, rendendo possibile l’esercizio di un controllo finora inedito sulla realtà, stanno mettendo nelle mani dell’uomo una vasta gamma di possibilità, alcune delle quali possono rappresentare un rischio per la sopravvivenza e un pericolo per la casa comune». In particolare «i notevoli progressi delle nuove tecnologie dell’informazione, specialmente nella sfera digitale, presentano dunque entusiasmanti opportunità e gravi rischi, con serie implicazioni per il perseguimento della giustizia e dell’armonia tra i popoli. È pertanto necessario porsi alcune domande urgenti. Quali saranno le conseguenze, a medio e a lungo termine, delle nuove tecnologie digitali? E quale impatto avranno sulla vita degli individui e della società, sulla stabilità internazionale e sulla pace?».

«La dignità intrinseca di ogni persona e la fraternità che ci lega come membri dell’unica famiglia umana devono stare alla base dello sviluppo di nuove tecnologie», ammonisce il Pontefice, «e servire come criteri indiscutibili per valutarle prima del loro impiego, in modo che il progresso digitale possa avvenire nel rispetto della giustizia e contribuire alla causa della pace». E prosegue: «Uno sguardo umano e il desiderio di un futuro migliore per il nostro mondo portano alla necessità di un dialogo interdisciplinare finalizzato a uno sviluppo etico degli algoritmi – *l’algor-etica* –, in cui siano i valori a orientare i percorsi delle nuove tecnologie. Le questioni etiche dovrebbero essere tenute in considerazione fin dall’inizio della ricerca, così come nelle fasi di sperimentazione, progettazione, produzione, distribuzione e commercializzazione. Questo è l’approccio dell’etica della progettazione, in cui le istituzioni educative e i responsabili del processo decisionale hanno un ruolo essenziale da svolgere».

In conclusione, scrive papa Francesco, «la mia preghiera all’inizio del nuovo anno è che il rapido sviluppo di forme di intelligenza artificiale non accresca le troppe disuguaglianze e ingiustizie già presenti nel mondo, ma contribuisca a porre fine a guerre e conflitti, e ad alleviare molte forme di sofferenza che affliggono la famiglia umana. Possano i fedeli cristiani, i credenti di varie religioni e gli uomini e le donne di buona volontà collaborare in armonia per cogliere le opportunità e affrontare le sfide poste dalla rivoluzione digitale, e consegnare alle generazioni future un mondo più solidale, giusto e pacifico».

Giorno	Appuntamento
Domenica 31/12	<i>La visione biblica e cristiana del tempo e della storia non è ciclica, ma lineare... Un anno che è passato... è un ulteriore passo verso la meta... incontreremo Dio, ragione della nostra speranza e fonte della nostra letizia. (Papa Francesco)</i> ore 18.00 Te Deum di Ringraziamento per l'anno 2023
Lunedì 01/01 Santa Famiglia	Sante Messe h.08.00/11.00/18.00 (Parrocchia) h. 09.15 (Chiesa dei Cappuccini)
Martedì 02/01	
Mercoledì 03/01	Ritiro spirituale con i Giovanissimi a Locorotondo dalle 10.00/16.00 (possibilità di iscriversi presso ufficio parrocch. E al catechista di riferimento)
Giovedì 04/01	<i>h. 18.30 FILM "Il primo Natale" nel salone parrocchiale, con apertura buffet dolci e bevande calde dalle ore 18.00 a cura dell'AdP</i>
Venerdì 05/01 Primo venerdì	h. 16.30 Adorazione e confessioni personali h. 20.00 "Lui è nato" – a cura delle Radici del Sud (Rappresentazione teatrale)
Sabato 06/01 Epifania del Signore	Sante Messe h.08.00/11.00/18.00 (Parrocchia) h. 09.15 (Chiesa dei Cappuccini)
Domenica 07/01	h.16.30 Karaoke e AperiTombola per adulti, famiglie e ragazzi

Ammalati e anziani: chi desidera ricevere l'Eucarestia può rivolgersi al parroco o ai ministri straordinari dell'Eucaristia .

Ritiro spirituale con i Giovanissimi a Locorotondo dalle 10.00/16.00

- PARTENZA ORE 9.30 DINNANZI ALLA PARROCCHIA
- INIZIO ATTIVITÀ ORE 10.30
- FINE ATTIVITÀ E CONFRONTO ORE 12.30
- PRANZO ORE 13.30
- PASSEGGIATA IN LOCOROTONDO ORE 16.00

(possibilità di iscriversi presso ufficio parrocchiale e al catechista di riferimento)

L'Ass. "Le Radici del Sud" e "Il Filo di Arianna"
presentano

Lui è NATO

rievocazione storica con voci, musica, lacrime ed emozioni

CHIESA
S.S.MEDICI - OSTUNI

5 GENNAIO

ORE 20.00

"Ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore."

TESTI DI MICHELE CONENNA E ANGELA OIMO - VOCE LUCREZIA PACIFICO



Anche quest'anno è Natale! Potremmo abituarci a tale festività e viverla solo come una ricorrenza, un rito, carico sì di bei ricordi ma che poco incide nelle nostre vite. Il Natale, da oltre duemila anni, sconvolge la vita degli uomini e li interroga. Deve, anche, interrogare ognuno di noi, le nostre esistenze e farci chiedere cosa la venuta di Cristo significa per me, cosa chiede a me oggi di scegliere, operare, testimoniare. Questo evento straordinario, infatti, non si ripete nelle pur belle rappresentazioni dei nostri presepi o per gli eventi della nostra città, ricche di luci e di decorazioni. Si ripete nei nostri cuori ogni volta che decidiamo di far nascere Gesù, il suo messaggio, la sua proposta di vita, aprendoci al suo modello. Il Natale è proprio questo: che posto stiamo dando a Cristo che viene in noi in forma umile e discreta, come un povero e fragile bambino in fasce? Se siamo pronti ad aprirgli le porte e ad accoglierlo; prima che la nostra vita, sia piena di altro, proprio come gli alberghi di Betlemme. Il Natale viene a chiederci se, nel fulgore di tante luci, stiamo seguendo la Luce giusta, quella che porta ad incontrare nella mangiatoia di Betlemme l'amore di Dio. Così da sentire oltre al calore del camino, l'abbraccio, di una parola sincera, e lo sguardo fraterno della condivisione. Gli 800 anni del presepe di Greccio, voluto da S. Francesco d'Assisi, accenda in noi tenerezza e umanità. Ecco, gli auguri di Natale, alle volte possono risultare scomodi, come diceva don Tonino Bello, se non mancheremo di coerenza evangelica, saranno distanti da auguri di facciata, formali, sterili. Non sprechiamo il Natale 2023 senza farci domande sulla nostra vita e in particolare sulla nostra vita di fede. Il Bambinello ci aspetta a braccia aperte: TUTTI! Piccoli e grandi, a metterci di fronte alla Santa Famiglia di Nazareth dove scopriremo le fondamenta della nostra vita alla sequela della Stella, come i Magi. Il Verbo incarnato, Parola fatta vita, ci sproni sempre a riscoprire il gusto della Parola, dono con cui Gesù cammina con noi nel tempo, orienta le nostre scelte al Bene! Il Natale, Dio con noi, ci renda sempre più amanti dell'Umanità. A maggior ragione in questi momenti difficili, travagliati dalle guerre e da tanta violenza, non ci venga mai meno l'amore per ogni uomo ed ogni donna, per i quali Dio ha scelto di farsi Bambino. E con questa fiducia potremo trovare la forza di resistere ai tanti Erode del nostro tempo. Alla comunità parrocchiale dico, coraggio! Dio viene con Amore a sostenere gli sforzi, le fatiche, a confortarci nelle difficoltà e nelle malattie e per infondere nuova fiducia ai nostri giovani. Collaboriamo con amore all'Amore di Dio! A coloro che attraversano la vita con la malattia o sono bloccati in casa per anzianità vi incoraggio ad offrire la vostra storia come ricchezza ed esperienza. La gioia del Natale si trasformi in azione concreta, in vita bella, in abbracci fraterni! Con affetto e gratitudine verso tutti gli Operatori pastorali auguro Buon Natale e Buon Anno 2024.

Ostuni, 24 dicembre 023

Don Giovanni